



DELIBERAZIONE

n. 53

data 19.11.2018.

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciotto il giorno diciannove del mese di novembre alle ore 9.10 nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di I^ convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Signori:

OGGETTO:

Interrogazioni ed Interpellanze.
Mancanza del numero legale e rinvio di un'ora dei lavori Consiliari.

RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO _____

MISS. _____ PROG. _____

TIT. _____ MACR.AG. _____

CAP. N. _____

ATTO N. _____

RISERVATO AL SETTORE PROPONENTE

SETTORE n.

Repertorio n.

data

RISERVATO SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA

N°

data

N.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	COSTANTINO VANESSA		X
2	BRIGANO' ERASMO	X	
3	ALBIOLO GIOACCHINO		X
4	PULEO EMILIANO		X
5	PROVENZANO GIOVANNI		X
6	ITALIANO SILVANA	X	
7	RAPPA SALVATORE		X
8	RAO GIORGIO		X
9	DE SIMONE GIOVANNI	X	
10	DI TRAPANI LORENZO	X	
11	GIULIANO VITO	X	
12	D'ANGELO SALVATORE	X	
13	DI TRAPANI VITO ALESSIO		X
14	LO BAIDO MAURO		X
15	LATONA ONOFRIO		X
16	SOLLENA GASPARE	X	
17	DI CAPO GIUSEPPINA		X
18	DI LIBERTO CATERINA		X
19	GANGUZZA SIMONA		X
20	BARBICI GIUSEPPE	X	
21	LO IACONO FRANCESCO	X	
22	COMITO TOTUCCIO	X	
23	RAPPA ELEONORA		X
24	RAO PIETRO		X
		10	20

Presiede il Cons. Italiano Silvana nella qualità di Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Lucio Guarino. Scrutatori i Consiglieri:.

Verbale n. 53 data 19.11.2018 avente per oggetto: Interrogazioni ed Interpellanze.
Mancanza del numero legale e rinvio di un'ora dei lavori Consiliari.

Il Presidente, procede con l'appello nominale dei Consiglieri assegnati e sono presenti n. 10 Consiglieri ed assenti n. 20 come da frontespizio della presente. Constatata la mancanza del numero legale per la validità della seduta ai sensi dell'art.21 della L.R. n.26/93 e dell'art.25 dello Statuto Comunale, rinvia di un'ora i lavori consiliari.

Alle ore 10.15 il Presidente procede con l'appello nominale e sono presenti n. 15 Consiglieri (Brigano E. - Albiolo G. - Italiano S. - De Simone G. - Di Trapani L. - Giuliano V. - D'Angelo S. - Di Trapani V. A. - Lo Baido M. - Sollena G. - Di Liberto C. - Ganguzza S. - Barbici G. - Lo Iacono F. - e Comito T.) ed assenti n. 9 (Costantino V. - Puleo E. - Provenzano G. - Rappa S. - Rao G. - Latona O. - Di Capo G. - e Rao P.)

Constatata la presenza del numero legale apre i lavori consiliari. Comunica che i Cons. Puleo E., Rappa S. - e Rappa E. sono assenti giustificati.

Pone in discussione il secondo punto posto all'ordine del giorno.

..... OMISSIS DIBATTITO



La seduta continua



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 53 DEL 19/11/2018

COMUNE DI PARTINICO
Procedimento Amministrativo Comunale
Prot. n. 421
Data 19-11-2018

Al Presidente del Consiglio Comunale

Del Comune di

Partinico

Dr.ssa Silvana Italiano

p.c. Al Sindaco del Comune

di Partinico

Arch. Maurizio De Luca

Loro indirizzi

Oggetto: Comunicazione costituzione nuovo gruppo al Consiglio Comunale di Partinico

Si comunica che in data odierna, il consigliere Comunale Vito Giuliano ha dichiarato di aderire al movimento Politico "Fratelli d'Italia".

Sulla base di tale adesione, si autorizza il suddetto alla costituzione del gruppo consiliare che porti la denominazione del movimento, designandolo sin d'Ora come capogruppo.

Si attesta che in atto Fratelli d'Italia è rappresentato all'ARS con un proprio gruppo parlamentare.

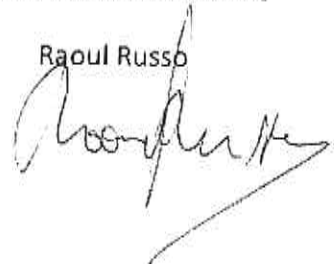
Distinti Saluti

Palermo, li 19/11/2018




Il portavoce Provinciale di Fdi-AN di Palermo

Raoul Russo



Al Presidente del Consiglio Comunale di Partinico Silvana Italiano

OGGETTO: GIUSTIFICAZIONE PER DICHIARATA ASSENZA ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/11/2018

Con la presente nota dichiaro che non sarò presente ai lavori della seduta del Consiglio Comunale del 19/11/2018 per motivi di lavoro.

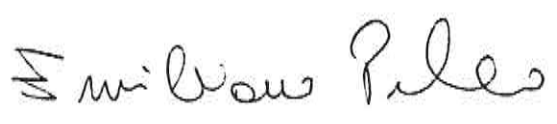
Si chiede alla S.V. di non procedere alla lettura delle interrogazioni e interpellanze dal sottoscritto presentate e alle rispettive ed eventuali risposte dell'Amministrazione o degli Uffici in questione.

Sarà successivamente cura della Presidenza del Consiglio in sede di Conferenza di Capigruppo inserirli all'Odg della prossima seduta utile del Consiglio Comunale.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Partinico 18/11/2018

Il Consigliere Comunale Emiliano Puleo



COMUNE DI PARTINICO
Consiglio Comunale
N. 418
Data 19-11-18



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.

N. 53 DEL 19/11/2018

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Si innenta, per le prossime convocazioni, a
volere rubricare il punto delle interrogazioni ed
interpellanze da porre in consiglio
comunale, specificando gli atti rispettivi in
quelli concernenti rispettivamente al corso delle
scelte.

Partico, 19/11/2018

Luigi Tesei

Pres. cc. Sava

COMUNE DI PARTICO
Preside del Consiglio Comunale
Prot. 422
Data 19-11-18



INSTRUMENTO

N. 53 DEL 18/11/2018

COMUNE DI PARTINICO

26 SET 2018

ARRIVO *PR*

117220

del 24/9/2018

Simone

M. Pennino

Settore Servizi alle Persone

Pr. C.

Al Sig. Sindaco

Alla Presidente del Consiglio Comunale

AL'ASS. PENNINO

Interrogazione Consiliare: Gestione dei servizi a voucher

Premesso:

UFF. SEGRETI

- che la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 17. (Titoli per l'acquisto di servizi sociali) prevede che "...i comuni possono prevedere la concessione, su richiesta dell'interessato, di titoli validi per l'acquisto di servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato di interventi e servizi sociali..."
- che la Ditta scelta dall'utente deve concorrere, all'attuazione del programma comunale e distrettuale dei servizi socio-assistenziali mettendo a disposizione attrezzature, arredi, impianti nonché personale specificatamente qualificato così come appresso indicato.

Considerato:

- che i servizi di assistenza domiciliare attraverso patti di accreditamento, che ciascun Comune del Distretto Socio Sanitario gestisce a mezzo voucher forniscono certamente all'utente la più ampia possibilità di partecipazione alla gestione del proprio benessere attraverso la scelta della ditta da cui avere erogato il servizio;
- che l'utilizzo di una procedura adeguata dovrebbe garantire alla Pubblica Amministrazione ed al Terzo Settore una forma di ampia e libera concorrenza tra la pluralità di enti accreditati;
- che dalle informazioni acquisite dal Responsabile dei Servizi Sociali risulta che il numero degli utenti complessivamente assistiti risultano essere _____ di cui:

n. _____ assistiti dalla Coop. _____

n. _____ assistiti dalla Coop. _____

.....

COMUNE DI PARTINICO

UFFICIO PROTOCOLLO

26 SET 2018

Prot. N. 16375



- che i dati sopra indicati presentano “anomalie” che dimostrano una sorta di monopolio nella gestione dei servizi a voucher.

Occorre precisare che non solo gli enti, ma spesso le singole amministrazioni comunali, non consentono la libera scelta tra le ditte accreditate, inducendo la scelta medesima o addirittura determinandola.

Basti verificare d'ufficio, a riprova di quanto esposto, il numero degli utenti assistiti dai singoli enti accreditati, per ciascun comune del Distretto e si avrà un quadro piuttosto nitido della situazione attuale, che è peraltro identica da molto tempo e che lascia intravedere un quadro complessivo certamente poco trasparente.

Alla luce di quanto sopra premesso e considerato

Chiede

- Le modalità di scelta da parte dell'Ente della ditta erogatrice del servizio stante il fatto che la maggior parte degli utenti non conosce ne il metodo ne il nome dell'ente da cui è assistito.
- Il motivo per cui non sia mai stato utilizzata la procedura MEPA relativa all'affidamento diretto di voucher sociali ponendo dei limiti al numero di utenti che ciascun ente può assistere posto che il limite massimo per l'affidamento diretto è di € 40.000,00 e che l'ANAC ha comunque imposto di motivare la scelta dell'affidamento diretto con un sistema comparativo.
- il motivo per cui non si è adottato un sistema che realizzi principi di pluralità e libera concorrenza tra gli enti evitando limiti e storture del passato relativi a monopoli nella gestione dei servizi a voucher. Dunque una distribuzione degli utenti, secundum legem (procedura MEPA) tra gli enti accreditati, renderebbe più equa una situazione particolarmente disequilibrata a livello distrettuale.

Viceversa si chiederà verifica puntuale sui metodi di scelta degli utenti e su eventuali ruoli e responsabilità, in tal senso dei funzionari preposti.

Occorre, a parere del sottoscritto, creare, attraverso i sistemi che la legge ci affida (MEPA) un sistema trasparente che garantisca dalla possibile interferenza di funzionari interessati alla scelta di un soggetto economico, piuttosto che un altro (come detto, in merito a ciò, sarebbe sufficiente monitorare il numero degli utenti assistiti per singolo comune da ciascun ente accreditato a livello distrettuale per verificare eventuali anomalie.

SI RICHIEDE RISPOSTA SCRITTA
ORALE

S. GANQUZZA
V.A. Di TROIANI



CITTA' DI PARTINICO

Settore Servizi alla Persona

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N.53..... DEL 19/11/2018

Prot. 19892 del 14/11/2018

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

Al consigliere dott.ssa S. Ganguzza

Al consigliere dott. V.A. Di Trapani

Oggetto: risposta a interrogazione consiliare: Gestione dei servizi a voucher.

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto a firma dei Consiglieri Ganguzza e Di Trapani si relaziona quanto segue:

le modalità di scelta del contraente per la Pubblica Amministrazione sono spesso previste dai decreti di finanziamento stessi. Nella fattispecie, i decreti di finanziamento finalizzati all'assistenza domiciliare (SAD o ADI che sia) con fondi PAC o con leggi di settore già hanno previsto che le azioni progettuali vengano avviate e realizzate mediante voucher di servizio a seguito sottoscrizione di patti di accreditamento con le ditte interessate.

La procedura prevede la pubblicazione di un Avviso pubblico a cui le Ditte interessate, ovviamente in possesso di determinati requisiti, devono aderire e contestualmente la presentazione di un piano assistenziale.

Gli utenti aventi diritto al servizio, hanno la facoltà di scegliere il piano assistenziale che ritengono loro più congeniale tramite gli uffici dei servizi sociali, se sono impossibilitati ad operare una scelta la stessa viene effettuata da un loro familiare. Il comune non entra nel merito della scelta effettuata dagli utenti, questi sono liberi di sostituire in qualsiasi momento la ditta da cui farsi assistere e optare per un'altra ditta senza doverne dare alcuna motivazione agli uffici. In genere si tratta di ditte che operano da diversi anni nel territorio attraverso operatori qualificati per cui gli utenti già conoscono il servizio e come viene erogato, per cui è un po' azzardato dire che i comuni *non consentono la libera scelta tra le ditte accreditate*, anzi è la forma più democratica di erogazione di un servizio.

Come pure l'adozione del sistema dei voucher non consente di porre dei limiti al numero di utenti che ciascuna ditta può assistere, in quel caso si che ci sarebbe interferenza da parte della Pubblica Amministrazione o dei suoi funzionari, in quanto verrebbe ad impedire la libera scelta dell'utente e ci si ritroverebbe a dovere suggerire da quali ditte farsi erogare il servizio.

Per quanto riguarda la procedura MEPA, la stessa non è applicabile all'erogazione dei voucher di servizio. Il sistema MEPA consente di affidare a procedura negoziata il servizio di che trattasi ad una sola ditta (infatti si tratta di gare a tutti gli effetti esperite sulla piattaforma MEPA per un importo massimo di € 750.000,00). Nella procedura negoziata esperita con il MEPA vengono inviate le ditte accreditate al MEPA stesso, in questo caso il comune seleziona le ditte da invitare o quelle dell'elenco nazionale o regionale oppure provinciale, in genere, se il numero delle ditte è superiore a 15, vengono selezionate le ditte aventi sede legale nella provincia. Quindi con il MEPA, per gli affidamenti di servizi, non è possibile procedere ad affidamenti diretti bensì soltanto ad affidamenti mediante procedure negoziate, il limite massimo di € 40.000,00 per gli affidamenti di servizi non viene preso in considerazione.

Con i voucher di servizio non si può parlare di affidamento diretto vero e proprio bensì è un affidamento consequenziale ad una scelta che non è delle Amministrazioni, bensì degli utenti, che viene motivato all'ANAC quando si generano i codici CIG delle ditte scelte dagli utenti. In riferimento al numero di assistiti risulta agli uffici, da una prima generale mappatura, un numero di assistiti pari a 108 utenti per SAD e 50 utenti per ADI. Per le specifiche riguardo gli enti e le coop. che gestiscono i servizi, si rimanda ad una nota successiva in ragione di un approfondimento attualmente in atto da parte degli uffici riguardo il tema di affidamento a terzi che investe l'intero settore. Si resta a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento

Distinti saluti

L'Assessore ai Servizi Sociali
(d.ssa R. Pennino)



Ingresso del 24/9/2018
S. Loco
An. Pennino
Settore Servizi alla Persona
P. C.

COMUNE DI PARTINICO
26 SET 2018
ARRIVO *PT*

Al Sig. Sindaco

Alla Presidente del Consiglio Comunale
AL'ASS. PENNINO

Interrogazione Consiliare: Gestione dei servizi a voucher

UFF. SEGRETI

Premesso:

- che la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 17. (Titoli per l'acquisto di servizi sociali) prevede che "...i comuni possono prevedere la concessione, su richiesta dell'interessato, di titoli validi per l'acquisto di servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato di interventi e servizi sociali..."
- che la Ditta scelta dall'utente deve concorrere, all'attuazione del programma comunale e distrettuale dei servizi socio-assistenziali mettendo a disposizione attrezzature, arredi, impianti nonché personale specificatamente qualificato così come appresso indicato.

Considerato:

- che i servizi di assistenza domiciliare attraverso patti di accreditamento, che ciascun Comune del Distretto Socio Sanitario gestisce a mezzo voucher forniscono certamente all'utente la più ampia possibilità di partecipazione alla gestione del proprio benessere attraverso la scelta della ditta da cui avere erogato il servizio;
 - che l'utilizzo di una procedura adeguata dovrebbe garantire alla Pubblica Amministrazione ed al Terzo Settore una forma di ampia e libera concorrenza tra la pluralità di enti accreditati;
- che dalle informazioni acquisite dal Responsabile dei Servizi Sociali risulta che il numero degli utenti complessivamente assistiti risultano essere _____ di cui:

n. _____ assistiti dalla Coop. _____

n. _____ assistiti dalla Coop. _____

.....



COMUNE DI PARTINICO
UFFICIO PROTOCOLLO
26 SET 2018
Prot. N. 16375

- che i dati sopra indicati presentano "anomalie" che dimostrano una sorta di monopolio nella gestione dei servizi a voucher.

Occorre precisare che non solo gli enti, ma spesso le singole amministrazioni comunali, non consentono la libera scelta tra le ditte accreditate, inducendo la scelta medesima o addirittura determinandola.

Basti verificare d'ufficio, a riprova di quanto esposto, il numero degli utenti assistiti dai singoli enti accreditati, per ciascun comune del Distretto e si avrà un quadro piuttosto nitido della situazione attuale, che è peraltro identica da molto tempo e che lascia intravedere un quadro complessivo certamente poco trasparente.

Alla luce di quanto sopra premesso e considerato

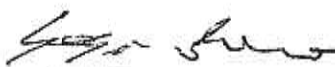

Chiede

- Le modalità di scelta da parte dell'Ente della ditta erogatrice del servizio stante il fatto che la maggior parte degli utenti non conosce ne il metodo ne il nome dell'ente da cui è assistito.
- Il motivo per cui non sia mai stata utilizzata la procedura MEPA relativa all'affidamento diretto di voucher sociali ponendo dei limiti al numero di utenti che ciascun ente può assistere posto che il limite massimo per l'affidamento diretto è di € 40.000,00 e che l'ANAC ha comunque imposto di motivare la scelta dell'affidamento diretto con un sistema comparativo.
- il motivo per cui non si è adottato un sistema che realizzi principi di pluralità e libera concorrenza tra gli enti evitando limiti e storture del passato relativi a monopoli nella gestione dei servizi a voucher. Dunque una distribuzione degli utenti, secundum legem (procedura MEPA) tra gli enti accreditati, renderebbe più equa una situazione particolarmente disequilibrata a livello distrettuale.

Viceversa si chiederà verifica puntuale sui metodi di scelta degli utenti e su eventuali ruoli e responsabilità, in tal senso dei funzionari preposti.

Occorre, a parere del sottoscritto, creare, attraverso i sistemi che la legge ci affida (MEPA) un sistema trasparente che garantisca dalla possibile interferenza di funzionari interessati alla scelta di un soggetto economico, piuttosto che un altro (come detto, in merito a ciò, sarebbe sufficiente monitorare il numero degli utenti assistiti per singolo comune da ciascun ente accreditato a livello distrettuale per verificare eventuali anomalie.

1 RICHIEDE RISPOSTA SCRITA
ORALE

S. GANQUZZA 
V.A. Di TUDANI 

oggetto: Interpellanza pulizia caditoie

I sottoscritti consiglieri comunali, DEL GRUPPO CONSILIARE "DIVENTONA" BELUSSIDA

considerato il fatto che a causa delle forti piogge, che da qui a breve arriveranno, si potrebbe presentare il problema di allagamenti di alcune strade/piazze, con la possibilità di danni a persone e/o cose, problemi di ordine pubblico e paralisi viaria

INTERPELLANO

le Signorie Loro, al fine di sapere se è stata programmata e/o fatta la pulizia delle caditoie.

Partinico, 02/10/2018

I consiglieri

[Handwritten signatures of the councilors]

COMUNE DI PARTINICO
Segreteria Generale
ARRIVO
- 9 OTT 2018
Prot. n. 774 / SG

COMUNE DI PARTINICO
08 OTT 2018
ARRIVO PA

7 Segreteria Generale
Segreteria
Si. Negro C.C.
Pres. della H. P.P. e A. Arch. R.
An. al R. R.

COMUNE DI PARTINICO
UFFICIO PROTOCOLLO
8 OTT 2018
Prot. n. 17220

COMUNE DI PARTINICO
26 SET 2018
ARRIVO PA

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 53 PERMANENTE DEL 19/11/2018
 Segretario
 An. re Perm. N. 53
 Sindaco
 Presidente C.C.
 27.09.18
 D. l.
 Copia
 D. l.

AL SIGNOR SINDACO DEL
COMUNE DI PARTINICO

OGGETTO: INTERROGAZIONE SUI CENTRI DI ACCOGLIENZA DI IMMIGRATI PRESENTI NEL NOSTRO TERRITORIO.

Il sottoscritto **Barbici Giuseppe** quale Consigliere Comunale del partito della "LEGA SALVINI PREMIER", in riferimento ai centri di accoglienza di immigrati nel nostro territorio

INTERROGA

La S.V. a voler relazione sui seguenti punti:

- Sul numero e mappatura dei centri di accoglienza presenti nel nostro territorio;
- Sul numero di immigrati presenti in ciascun centro di accoglienza e sulle posizioni di ciascun immigrato in relazione ai permessi per permanere nel territorio italiano;
- Se in atto vi sono degli ulteriori centri in fase di apertura o prossimi ad aprire ed in caso affermativo, sull'eventuale numero di ospiti che questi potrebbero accogliere;
- Sul numero di immigrati che la nostra città potrebbe ospitare in relazione alla rispettiva popolazione secondo gli standard del Ministero dell'Interno;
- Se sono state fatte, considerato l'alto numero di migranti presenti a Partinico, le debite interlocuzioni con gli organi competenti per capire come mai vi è questa grande concentrazione di migranti proprio nella nostra città.

Si chiede risposta scritta ed orale

Chi autorizza cosa
 Chi invia ruolo?
 Comune



Partinico, li

26 SET 2018
Prot. N. 16446

IL CONSIGLIERE COMUNALE

[Handwritten signature]

COMUNE DI PARTINICO SETTORE SERVIZI SOCIALI
27-09-18
Prot. N. 1849



COMUNE DI PARTINICO
Provincia di Palermo
Settore Servizi alla Persona

Prot. 19591 Partinico li 14/11/2018

Gentile Consigliere Dott. Giuseppe Barbici
SEDE

Oggetto: Risposta a nota prot.16446 del 26/09/2018.

In riferimento all'oggetto ed alla richiesta inoltrata al Sig Sindaco del Comune di Partinico si comunica quanto segue:

In riferimento al primo punto dell'interrogazione si chiede di fare riferimento all'elenco, recentemente aggiornato, che si allega.

Gli immigrati, vengono accompagnati dagli operatori delle strutture ospitanti presso gli uffici competenti al fine di avviare le procedure per il rilascio del permesso di soggiorno. Tutto ciò è prassi.

Non risulta che vi siano centri in fase di apertura. Si coglie l'occasione per precisare che dal 2017 le presenze degli immigrati nel territorio del presente Ente Locale sono notevolmente diminuite e che non vi sono stati nuovi ingressi, tutto ciò come conseguenza alla diminuzione degli sbarchi e quindi delle emergenze.

Il numero degli immigrati, così come verificato con l'ufficio ANCI nazionale, deve essere proporzionale alla popolazione residente ed alla presenza dei Progetti Sprar presenti nello stesso territorio. Le percentuali in tal senso devono essere date dalla Prefettura. E' l'organo prefettizio deve effettuare il controllo in tal senso.

Si precisa che , così come sopramenzionato, l'emergenza sbarchi verificatasi negli anni precedenti non ha potenzialmente permesso di rispettare le percentuali di cui sopra.

Altresì, si precisa che gli ingressi nelle strutture d'accoglienza (ex CPA) venivano disposti dalla Prefettura che richiedeva direttamente la disponibilità ai centri. Secondo la Legge Zampa l'inserimento dei minori nei centri(CPA) non deve superare il termine di 30 giorni, trascorso tale periodo, ~~il servizio sociale professionale del Comune dove viene effettuata l'accoglienza, deve~~ procedere al trasferimento dei minori in altre struttura (comunità alloggio per minori e /o strutture di 2° livello). Per quanto concerne gli msna la competenza, in merito alla presa in carico, è del Servizio Sociale Professionale del Comune dove viene effettuata l'accoglienza.

Il Responsabile del Settore
Servizi alla Persona
Dott.ssa Anna Drago







230
17.05.18

COMUNE DI PARTINICO
12 SET 2018
ARRIVO

Gruppo Consiliare
Cambiamo Partinico – Partinico Città d'Europa

prodotta
feraseno
el. 11
Al Sindaco del Comune di Partinico

COMUNE DI PARTINICO
12 SET 2018
Prot. n. 15247

All'Assessore all'Ambiente

per il tramite del Presidente del Consiglio

Oggetto: interpellanza sullo stato delle autorizzazioni della distilleria Bertolino S.P.A.

Premesso che

- la Distilleria Bertolino S.p.A. era in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e allo scarico scadute, per il cui rinnovo nel gennaio del 2012 ha presentato richiesta per il tramite del S.U.A.P.;
- l'istanza di rinnovo non è stata compiutamente esitata dagli organi competenti;
- dopo l'iniziale silenzio del Comune di Partinico e della Regione Sicilia, con l'intervento di alcuni consiglieri comunali, di Legambiente e di altre realtà del territorio, è stata riavviata la procedura con una conferenza dei servizi convocata a giugno del 2014;
- nel corso della conferenza dei servizi è emerso che la Distilleria Bertolino S.p.A. rientrava nei parametri per l'applicazione dell'A.I.A.;
- successivamente, anche a causa dell'intervento della Commissione Europea, sono stati effettuati diversi accertamenti per stabilire qual era l'iter corretto da seguire per il rilascio delle corrette autorizzazioni e le conseguenti prescrizioni da imporre all'impianto;
- la distilleria Bertolino, per sfuggire all'imposizione dell'A.I.A., che prevede misure più restrittive per l'industria, ha disconnesso due caldaie per ridurre la potenza termica degli impianti al di sotto dei 50 MW;
- lo scambio epistolare tra Unione Europea, Ministero dell'Ambiente e Regione Sicilia si è pertanto concluso con la necessità di dare avvio al nuovo iter autorizzativo denominato Autorizzazione Unica Ambientale, nel frattempo istituito dal governo nazionale e recepito da quello regionale, che riunisce in un unico provvedimento le diverse singole autorizzazioni fino a quel momento previste;



considerato che

- con numerose note, l'Agencia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.), ha palesato la situazione di disagio ambientale in cui versa il territorio di Partinico a causa delle emissioni moleste della ditta, arrivando a parlare nella conferenza di servizi del 26.02.2010 di necessità di definire "limiti specifici espressi in unità odorimetriche per il controllo dell'inquinamento olfattivo" e accertando con nota prot. 27611 del 24.04.2013 che "l'aria intono allo stabilimento è interessata da immissioni significative provenienti principalmente dalle aree di trattamento e di stoccaggio scoperte dell'attività produttiva. L'area urbana, invece, a parere della scrivente Struttura Territoriale, risente delle ricadute derivanti dal cospicuo valore di portata di odore per secondo emessa dal camino E8 (280.000 OUE/s). Tale valore di portata in particolari condizioni meteo climatiche determina il superamento della soglia di contestazione (soglia di concentrazione alla quale un odore inizia a provocare una sensazione di fastidio)", invitando quindi l'Assessorato a "promuovere una revisione o integrazione dei provvedimenti autorizzativi che tenga conto delle criticità relativa alla problematica degli odori [...]";
- anche l'autorizzazione allo scarico, rilasciata dal Comune di Partinico, nel 2014 è stata rilasciata in maniera irregolare, causando a seguito della segnalazione di alcuni consiglieri comunali l'intervento del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

atteso che

- anche quest'anno l'attività dell'industria è ripresa a pieno regime (con l'attivazione della canna fumaria e lo stoccaggio senza copertura di migliaia di tonnellate di vinacce nello spiazzale di viale dei Platani) e continua a svolgersi in un contesto di esalazioni nauseabonde che rendono irrespirabile l'aria di Partinico e precaria la vivibilità del territorio;

tutto ciò premesso e considerato,

il sottoscritto consigliere comunale

INTERPELLA

la S.V. affinché lo scrivente, l'intero consiglio comunale e la cittadinanza tutta vengano messi a conoscenza dell'esito dell'iter per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nonché degli intendimenti della nuova Amministrazione Comunale in merito al problema delle molestie arrecate al paese dall'attività della distilleria Bertolino s.p.a.

Alla presente si chiede risposta scritta e orale, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Partinico, 11/09/2018

Il Consigliere Comunale Emiliano Pulco





ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 53 DEL 19/11/2018

COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo

Settore Manutenzioni, Verde e Servizi Cimiteriali

Prot. 722 n.v.s.c.

del 02.10.2018

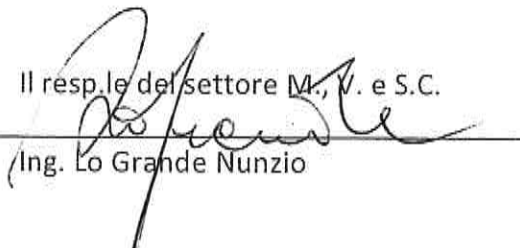
Oggetto: Interpellanza su abbattimento patrimonio arboreo in viale Regione Siciliana - Risposta

All'Assessore Rizzo arch. Bernardo

LORO SEDI

Con la presente si riscontra l'interpellanza, assunta al prot. 15098 dell'11/09/2018 e presentata dal consigliere comunale Giuseppina Di Capo, tendente ad avere chiarimenti *sull'abbattimento patrimonio arboreo in viale della Regione Siciliana*, con allegata relazione.

Il resp.le del settore M., V. e S.C.


Ing. Lo Grande Nunzio



COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo
Settore Manutenzioni, Verde e Servizi Cimiteriali

Prot. _____

del _____

Oggetto: Interpellanza su abbattimento patrimonio arboreo in viale Regione Siciliana - Risposta

Relazione

Con la presente si riscontra l'interpellanza, assunta al prot. 15098 dell'11/09/2018 e presentata dal consigliere comunale Giuseppina Di Capo, tendente ad avere chiarimenti *sull'abbattimento patrimonio arboreo in viale della Regione Siciliana*, rispondendo ai singoli punti.

1) **Le ragioni per cui si è proceduto all'abbattimento di quell'importante patrimonio arboreo.**

Nella premessa della determina n. 548 del 24/04/2018 sono specificate le motivazioni che hanno indotto il settore M.,V. e S.C. ad adottare la soluzione di abbattimento.

Si allega copia della foto in cui si rilevano i danni causati da un albero abbattuto sull'immobile di proprietà comunale.

Ad ogni buon fine si rappresenta che sono stati abbattuti n° 16 alberi proprio quelli che arrecavano danno sia ai fabbricati vicini che a quelli comunali (vedi fotografie allegate). Gli alberi tagliati sono stati a suo tempo piantumati a distanza di mt. 2,00-3,00 (al limite delle distanze consentite dal Codice Civile) dal muro degli edifici circostanti per cui per la forte chioma parte dei rami erano sopra i tetti degli edifici, con le conseguenze che lascio immaginare, inoltre i rami per la loro consistenza e per le dimensioni muovendosi per il vento battevano sopra i tetti ed i muri delle stesse abitazioni creando dismissioni di muratura e piastrelle (vedi foto).

Infine, gli alberi così come si sviluppano nella chioma si sviluppano nel sottosuolo con radici che incominciavano a dare grossi fastidi e creare danni. Nella determina sono allegati le richieste di intervento e comunicazioni di avvio procedimento di contenzioso in caso di inerzia da parte del Comune.





COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo
Settore Manutenzioni, Verde e Servizi Cimiteriali

Prot. _____

del _____

Oggetto: Interpellanza su abbattimento patrimonio arboreo in viale Regione Siciliana - Risposta

Relazione

Con la presente si riscontra l'interpellanza, assunta al prot. 15098 dell'11/09/2018 e presentata dal consigliere comunale Giuseppina Di Capo, tendente ad avere chiarimenti *sull'abbattimento patrimonio arboreo in viale della Regione Siciliana*, rispondendo ai singoli punti.

1) **Le ragioni per cui si è proceduto all'abbattimento di quell'importante patrimonio arboreo.**

Nella premessa della determina n. 548 del 24/04/2018 sono specificate le motivazioni che hanno indotto il settore M.,V. e S.C. ad adottare la soluzione di abbattimento.

Si allega copia della foto in cui si rilevano i danni causati da un albero abbattuto sull'immobile di proprietà comunale.

Ad ogni buon fine si rappresenta che sono stati abbattuti n° 16 alberi proprio quelli che arrecavano danno sia ai fabbricati vicini che a quelli comunali (vedi fotografie allegate). Gli alberi tagliati sono stati a suo tempo piantumati a distanza di mt. 2,00-3,00 (al limite delle distanze consentite dal Codice Civile) dal muro degli edifici circostanti per cui per la forte chioma parte dei rami erano sopra i tetti degli edifici, con le conseguenze che lascio immaginare, inoltre i rami per la loro consistenza e per le dimensioni muovendosi per il vento battevano sopra i tetti ed i muri delle stesse abitazioni creando dismissioni di muratura e piastrelle (vedi foto).

Infine, gli alberi così come si sviluppano nella chioma si sviluppano nel sottosuolo con radici che incominciavano a dare grossi fastidi e creare danni. Nella determina sono allegati le richieste di intervento e comunicazioni di avvio procedimento di contenzioso in caso di inerzia da parte del Comune.



2) Dell'esistenza di una relazione tecnico-agronomica che ne giustifica le ragioni e della quale si chiede copia.

Non si è proceduto alla redazione di una perizia tecnico-agronomica in quanto si è ritenuto che altre forme di intervento sarebbero stati dei palliativi come ad esempio quella operata sugli alberi di pino presso i locali del Liceo Classico in via F. Testa, o come una potatura che non avrebbe fatto altro che incentivare una ulteriore crescita di rami con la riproposizione a breve termine delle stesse problematiche di danni.

Nel settore M.V. e S.C. sono presenti n. 3 unità qualificati: sig. Tinnirello Antonio, assunto in cat. C con diploma di agrotecnico ma laureato in Agraria, sig.ra Rescica Marinella, assunta in cat. D1 con laurea in Agraria ed il sig. Lo Biundo Vincenzo, assunto in cat. C con diploma di agrotecnico. Detti dipendenti sono stati sentiti e si è fatto tesoro del loro consiglio.

3) Delle motivazioni dell'affidamento ad una impresa privata del servizio di abbattimento piuttosto che all'ufficio del settore di competenza

Richiamata la premessa della determina che all'ottavo capoverso recita:

Che gli alberi in esame hanno raggiunto un'altezza superiore alla disponibilità del cestello di proprietà dell'Ente e che gli stessi alberi hanno raggiunto dimensioni in termini di diametro del tronco e dei rami ed in consistenza ed estensione tali che le attrezzature in possesso dell'Ente non consentono un intervento adeguato;

Questo motivo ha indotto il settore a rivolgersi a ditta esterna ed in particolare alla Sicilpotatura srl, ditta già conosciuta all'Ente in quanto ha eseguito altri lavori in precedenza e nota per le attrezzature e mezzi in possesso nonché del personale specializzato.

Circa le modalità di affidamento diretto sia al 13° capoverso della premessa che nel dispositivo sono specificati gli articoli, commi e legge che consente fino alla spesa di €. 40.000,00 l'affidamento diretto di forniture e servizi.

4) Con quali risorse è stato pagato il servizio

Nella determina è specificato che sono state impegnate €. 4.392,00 compreso IVA al 22% al cap. 1499 " Spese di mantenimento e funzionamento verde pubblico " del bilancio 2018.

5) Se contestualmente all'abbattimento è stata prevista e determinata la ripiantumazione di nuove specie compatibili con le ragioni e la natura dei luoghi.

Si rappresenta, che è già stato programmato dal personale qualificato del settore di integrare gli alberi abbattuti con essenze di piante non invadenti e che nel tempo non creano danni, cioè essenze più idonee a giardini urbani.

La Regione Siciliana, Assessorato Agricoltura nel mese di giugno c.a. ha donato al comune di Partinico circa 300 piantine dai suoi vivai. Alcune sono piante della macchia mediterranea quali rosa canina, ginestra e alloro i quali non appena il tempo lo consentirà saranno messe a dimora nell'area in esame. Inoltre ad integrazione di ciò sono state acquistate piante di palma nana ed ibiscus che quanto prima saranno messe a dimora.



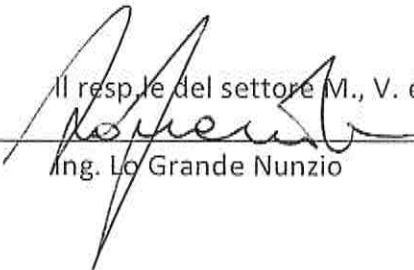
Si rappresenta, anche, che n. 2 alberi ubicati più distanti dai fabbricati sono stati potati e lasciati al loro posto, motivo per cui non c'era nessuna intenzione di eliminare tutti gli alberi ma togliere quelli che effettivamente creavano danni.

6) Dell'esistenza nel Comune di un Regolamento d'uso e tutela del verde pubblico.

Delibera di G.M. n. 20 dello 07/03/2013 " Approvazione regolamento comunale di tutela del verde pubblico e privato".

Per ulteriori specifiche vedi risposta all'interrogazione del consigliere comunale Puleo Emiliano.

Il resp. le del settore M., V. e S.C.


Ing. Lo Grande Nunzio



COMUNE DI PARTINICO
 Segreteria Generale
ARRIVO
 13 AGO 2018
 Prot. n. 627 / SG

Presid. C.C.
 Segreteria
 Livorno

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
 N. 53 DEL 19/11/2018

**AL SIGNOR SINDACO DEL
 COMUNE DI PARTINICO**

Barbici Giuseppe
 09-11-2018

OGGETTO: ~~INTERPELLANZA PER INDIVIDUAZIONE NUOVI LOCALI PER ALLOCAZIONE UFFICI AMAP.~~

Il sottoscritto Barbici Giuseppe quale Consigliere Comunale premezzo:

- Che i locali cui sono oggi allocati gli uffici dell'AMAP risultano essere poco accoglienti, privi dei più ben minimi requisiti occorrenti ad accogliere il pubblico;
- Che da un sopralluogo effettuato in detti uffici sono state personalmente raccolte delle lamentele sia da parte dei cittadini ivi presenti ad attendere il turno, che da parte degli stessi impiegati dell'AMAP;
- Che il Comune dispone di locali, da poter cedere in comodato all'AMAP, al fine di trasferire i propri uffici rendendoli più adeguati;
- Che da colloqui intercorsi, l'AMAP sarebbe disposta ad adeguare detti locali a proprie cure e spese.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto

INTERPELLA

La S.V. a volersi adoperare all'individuazione immediata di detti locali, da cedere all'AMAP, per la realizzazione di nuovi uffici più comodi per la fruizione dei servizi da rendere ai nostri cittadini.

Si chiede risposta scritta ed orale

Partinico, li 09/08/2018



COMUNE DI PARTINICO
 UFFICIO PROTOCOLLO
 9 AGO 2018
 Prot. N. 13740

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Barbici Giuseppe

IL PRESIDENTE
Italiano Silvana
Italiano Silvana



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Brigano Erasmo
Brigano Erasmo

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lucio Guarino

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

- REG. PUBBL. N. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno _____ all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li _____

IL RESPONSABILE DELL'ALBO
PRETORIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lucio Guarino

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il _____ ;
- E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data _____ ;
- E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);
-

_____ ;

Partinico li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lucio Guarino